

MARCO ABRAM

CONTRATTI
PUBBLICI



I MODELLI DELLA SICUREZZA IN CORSO D'OPERA

MANUALE COMMENTATO E GUIDA PRATICA ALLA REDAZIONE
PER RUP, COORDINATORI E DIRETTORI DEI LAVORI



Clicca e richiedi di essere contattato
per informazioni e promozioni

**GRAFILL**

Marco Abram

I MODELLI DELLA SICUREZZA IN CORSO D'OPERA

Ed. I (03-2025)

ISBN 13 978-88-277-0484-4

EAN 9 788827 704844

Collana **CONTRATTI PUBBLICI**



**Licenza d'uso da leggere attentamente
prima di attivare la WebApp o il Software incluso**

Usa un QR Code Reader
oppure collegati al link <https://grafill.it/licenza>

Per assistenza tecnica sui prodotti Grafill aprire un ticket su <https://www.supporto.grafill.it>

L'assistenza è gratuita per 365 giorni dall'acquisto ed è limitata all'installazione e all'avvio del prodotto, a condizione che la configurazione hardware dell'utente rispetti i requisiti richiesti.

© **GRAFILL S.r.l.** Via Principe di Palagonia, 87/91 - 90145 Palermo

Telefono 091/6823069 - Fax 091/6823313 - Internet <http://www.grafill.it> - E-Mail grafill@grafill.it

**CONTATTI
IMMEDIATI**



Pronto GRAFILL
Tel. 091 6823069



Chiamami
chiamami.grafill.it



Whatsapp
grafill.it/whatsapp



Messenger
grafill.it/messenger



Telegram
grafill.it/telegram

Finito di stampare presso **Tipografia Publistampa S.n.c. - Palermo**

Edizione destinata in via prioritaria ad essere ceduta nell'ambito di rapporti associativi.

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.



**PRONTO
GRAFILL**

**CLICCA per maggiori informazioni
... e per te uno SCONTO SPECIALE**

SOMMARIO

PREFAZIONE	p.	9
INTRODUZIONE	"	11
PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	"	13
PREMESSA	"	17
I MODELLI	"	19
– MOD. 1		
<i>Comunicazione dell'esito di verifica di idoneità del POS</i>	"	23
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	"	24
– MOD. 2		
<i>Comunicazione dell'esito di verifica di idoneità del PiMUS</i>	"	29
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	"	30
– MOD. 3		
<i>Comunicazione dei nominativi</i>		
<i>del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione</i>	"	33
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	"	34
– MOD. 4		
<i>Dichiarazione del medico competente</i>	"	37
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	"	38
– MOD. 5		
<i>Dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i>	"	39
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	"	40
– MOD. 6		
<i>Dichiarazione di contratto collettivo</i>		
<i>applicato ai/alle propri/e lavoratori e/o lavoratrici dipendenti</i>	"	41
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	"	42

–	MOD. 7		
	<i>Dichiarazione di informazione e/o formazione dei/delle lavoratori e/o lavoratrici</i>	p.	43
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	44
–	MOD. 8		
	<i>Dichiarazione di organico medio annuo e posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile</i>	"	50
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	51
–	MOD. 9		
	<i>Nomina del coordinatore per la progettazione</i>	"	52
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	53
–	MOD. 10		
	<i>Nomina del coordinatore per l'esecuzione</i>	"	56
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	57
–	MOD. 11		
	<i>Nomina del responsabile dei lavori</i>	"	60
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	61
–	MOD. 12		
	<i>Notifica preliminare</i>	"	62
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	65
–	MOD. 13		
	<i>Parere del CSE sulla richiesta di subappalto</i>	"	67
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	69
–	MOD. 14		
	<i>Parere di idoneità sulla documentazione acquisita</i>	"	83
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	87
–	MOD. 15		
	<i>Relazione finale del coordinatore per l'esecuzione</i>	"	90
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	94
–	MOD. 16		
	<i>Verbale di consegna dei dispositivi di protezione individuale ai/alle lavoratori e/o lavoratrici</i>	"	96
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	98
–	MOD. 17		
	<i>Verbale di informazione e/o formazione dei/delle lavoratori e/o lavoratrici</i>	"	102
	COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA.....	"	104

– MOD. 18		
<i>Verbale di riunione di coordinamento</i>	p.	110
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	“	117
– MOD. 19		
<i>Verbale di riunione preliminare di coordinamento</i>	“	128
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	“	134
– MOD. 20		
<i>Verbale di sopralluogo</i>	“	145
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	“	147
– MOD. 21		
<i>Verifica di idoneità del POS</i>	“	149
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	“	151
– MOD. 22		
<i>Verifica di idoneità del PiMUS</i>	“	156
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	“	159
– MOD. 23		
<i>Verifica in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili</i>	“	162
COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA	“	168
CONCLUSIONE	“	170
LA WEBAPP INCLUSA	“	171
– Contenuti della WebApp	“	171
– Requisiti hardware e software	“	172
– Attivazione della WebApp	“	172

PREFAZIONE

La sicurezza nei cantieri edili è una sfida complessa, fatta di regole, procedure, tecnologie e, soprattutto, persone. Tra tutti gli strumenti a disposizione per affrontarla, la comunicazione è forse uno di quelli più sottovalutati e al contempo più cruciale. Una comunicazione efficace è il cardine su cui si fonda il successo di ogni progetto: permette di prevenire rischi, ridurre inefficienze e garantire che ogni figura coinvolta sappia esattamente cosa fare e come farlo in sicurezza.

Tuttavia, questo aspetto viene spesso trascurato, soprattutto da noi tecnici. Durante il percorso accademico o scolastico, siamo abituati a concentrarci sugli aspetti più tecnici e normativi, senza che ci venga insegnato come comunicare in modo efficace nei luoghi di lavoro. Solo più tardi, magari frequentando corsi di specializzazione come quelli di coordinatore della sicurezza, ci rendiamo conto di quanto sia essenziale il dialogo tra le parti.

Nel mio percorso professionale, mi sono spesso trovato a riflettere su questo punto, soprattutto cercando di portare i principi della sicurezza comportamentale nei cantieri del territorio in cui opero. Ho potuto constatare che uno dei punti di forza per migliorare la sicurezza è proprio la capacità di creare un flusso di comunicazione chiaro e diretto tra le figure del cantiere. Progettisti, imprese, lavoratori e direzione lavori devono lavorare in sintonia per riconoscere i problemi, prendere decisioni tempestive e corrette, e ridurre i rischi. La comunicazione è l'elemento che permette di evitare incomprensioni e perdite di tempo, garantendo che ogni passaggio sia eseguito nel modo più sicuro ed efficiente possibile.

Ed è qui che il libro "I modelli della sicurezza in corso d'opera", scritto dall'ingegnere Marco Abram, si inserisce come una risorsa preziosa e innovativa. Questo testo non è solo un manuale tecnico, ma una guida pratica e completa che offre strumenti concreti per migliorare la gestione della sicurezza nei cantieri. Pensato principalmente per i coordinatori per la sicurezza e i Responsabili del Progetto (RUP), il libro si distingue per l'attenzione ai dettagli e l'approccio pratico, offrendo modelli e indicazioni che rispondono alle esigenze reali del lavoro sul campo.

La documentazione proposta nel libro rappresenta un tassello fondamentale nel grande puzzle della sicurezza nei cantieri. Non si tratta solo di ottemperare alle normative, ma di creare una base solida su cui costruire una comunicazione efficace e lasciare una traccia chiara e precisa delle decisioni prese e delle responsabilità assegnate. Questi documenti, infatti, non solo regolano i rapporti tra le parti, ma aiutano a prevenire malintesi e a garantire che tutti lavorino verso un obiettivo comune: la sicurezza.

Marco Abram, con questo lavoro, offre un contributo significativo alla comunità dei tecnici della sicurezza. Grazie alla sua esperienza e alla sua passione per il tema, ha saputo mettere a disposizione uno strumento utile e ben calibrato, che permetterà a molti professionisti di affrontare con maggiore sicurezza e consapevolezza le sfide quotidiane del loro lavoro.

Sono convinto che "I modelli della sicurezza in corso d'opera" diventerà un punto di riferimento per tutti coloro che operano nel settore della sicurezza nei cantieri. È un libro che non solo fornisce soluzioni pratiche, ma invita anche a riflettere sull'importanza della comunicazione come elemento centrale per costruire un ambiente di lavoro sicuro ed efficiente.

Ringrazio Marco per aver condiviso con noi il frutto del suo lavoro e della sua dedizione, e invito il lettore a esplorare queste pagine con attenzione e curiosità. Le conoscenze e gli strumenti che troverai potranno davvero fare la differenza, non solo nella tua professione, ma anche nella sicurezza delle persone che lavorano ogni giorno nei cantieri.

Buona lettura!

Marco Ambrogio, Safety Manager
CESF – Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione
Scuola Edile – CPT di Perugia

INTRODUZIONE

La domanda da cui sono partito quando ho iniziato a scrivere questo testo e che in realtà mi pongo ogni giorno andando al lavoro è:

Si può essere oggi né banali, né scontati, né tantomeno lanciare "slogan", nell'affrontare il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare sui cantieri?

Come si può fare ad essere credibili parlando di questo argomento ed aspetto così delicato, anche all'opinione pubblica, non solo ai tecnici, che sentono continuamente nella cronaca storie di "morti sul lavoro".

Una risposta chiara non ce l'ho altrimenti non sorgerebbe la domanda, ma forse questa è una fortuna perché generalmente è dall'interrogarsi che nascono le soluzioni migliori e quelle che ci portano a fare un salto in avanti, nel futuro, con una prospettiva più "positiva".

Due sono i "tarli" che mi girano sempre in testa ed essendo ricorrenti ormai da tanto tempo, credo che siano buoni spunti da cui partire.

- 1) Necessitiamo davvero di un salto e di una rivoluzione culturale!

Che vuol dire?

Significa semplicemente che se vediamo la "salute psico-fisica" dei lavoratori e delle lavoratrici, dei preposti, dei dirigenti e dei datori di lavoro, come bene primario, come ci indica splendidamente la Costituzione, che la eleva a "bene costituzionalmente garantito", ecco che allora dobbiamo rivedere il nostro concetto di "produzione e produttività", anche alla luce degli eventi sociali degli ultimi anni, "Covid", "Great Resignation", equilibrio vita privata-lavoro, ecc., anche perché se è vero che la nostra attenzione è sempre più colta dai "morti sul lavoro" è altresì vero che le malattie psico-sociali stanno raggiungendo numeri davvero preoccupanti. Rivoluzione culturale vuol dire crescere nuove generazioni che abbiano una sensibilità maggiore rispetto questi temi rivedendo la scala delle priorità rispetto a quelle che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento.

Rivoluzione culturale significa aumentare la percezione del "pericolo" anche in chi vive situazioni fisiologicamente a rischio basso, ma che nella consapevolezza diventino un traino per tutti.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Riepiloghiamo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la principale normativa di riferimento:

LEGGE N. 109 DEL 11 FEBBRAIO 1994

La Legge n. 109/1994 c.d. "*Legge Merloni*" è quella che ha "*mandato in pensione*", per così dire, la Legge del 1865 ed il Regio Decreto del 1895. È stata la legge che ha riorganizzato la materia dei lavori pubblici.

D.LGS. N. 626 DEL 19 SETTEMBRE 1994

Si tratta della prima legge c.d. "*moderna*" in materia di sicurezza nei "*luoghi di lavoro*". Viene emessa in recepimento di alcune direttive europee ed ha disciplinato «*il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro*». È una legge molto importante perché ha riorganizzato e riordinato tutta la materia della sicurezza nei luoghi di lavoro che in Italia ha però un'origine antica partendo dal fondamento della Costituzione, per poi passare attraverso alcuni articoli del Codice Civile e Penale, nonché diverse leggi, tra cui in particolare ricordiamo quelle dei primi anni '50.

D.LGS. N. 494 DEL 14 AGOSTO 1996

Viene emessa dopo due anni circa dal D.Lgs. n. 626/1994, in attuazione della stessa e recependo anch'essa una direttiva europea ed ha disciplinato la sicurezza "*nei cantieri temporanei o mobili*". È una legge fondamentale per il settore perché introduce nuove figure di responsabili, in particolare: il responsabile dei lavori (RdL), il coordinatore per la progettazione (CSP) ed il coordinatore per l'esecuzione (CSE).

D.P.R. N. 554 DEL 21 DICEMBRE 1999

Si tratta del Regolamento della Legge n. 109/1994 la c.d. "*Legge Merloni*". La Legge n. 109/1994 era la Legge Quadro che ha poi necessitato del Regolamento per declinare i propri contenuti di indirizzo.

D.M. N. 145 DEL 19 APRILE 2000

Il Capitolato Generale del 2000 è stato un testo normativo molto importante ed efficace per il tema della conduzione dell'esecuzione dell'Opera Pubblica.

PREMESSA

Vediamo ora cosa trattiamo nel libro ovvero 23 modelli di utilizzo comune ed ordinario per committenti, responsabili dei lavori (RUP) e coordinatori per l'esecuzione, ma in alcuni casi con opportune modifiche (sia di contenuto che di forma perché i riferimenti normativi e gli adempimenti sono diversi), anche per direttori dei lavori.

Perché parliamo di RUP?

Ne parliamo perché ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 nei lavori pubblici il RUP [responsabile del progetto anche se nel D.Lgs. n. 81/2008 questo aspetto non è stato ancora aggiornato e ritroviamo la vecchia dizione di responsabile del procedimento – art. 89, c. 1, lett. c)], ricopre automaticamente anche il ruolo di responsabile dei lavori e quindi entra nel processo della sicurezza, nella filiera, come delegato primario su questo tema da parte del committente, ovvero parlando di ente pubblico è più corretto riferirsi ad esso con il termine di stazione appaltante.

Perché parliamo di direttore dei lavori?

Ne parliamo perché sia la norma, da ultimo nei lavori pubblici il D.Lgs. n. 36/2023 (in particolare l'art. 1, dell'Allegato II.14, in vari punti), che la giurisprudenza hanno realizzato fra la figura del direttore dei lavori e del coordinatore per l'esecuzione, dei punti di contatto, di cui non è sempre facile definire i confini.

Un tema su tutti il "*subappalto*", ma ce ne sono anche altri.

Possiamo riassumere dicendo che per il direttore dei lavori la "*sicurezza*" è un tema molto ampio dai limiti a volte "*labili*".

Ciò non toglie che le due figure sopra indicate rispondano a requisiti propri, adempimenti specifici e soprattutto a due norme di rango diverso: il D.Lgs. n. 36/2023 per i lavori pubblici di carattere amministrativo, mentre il D.Lgs. n. 81/2008, per tutti i settori, di rango preminentemente penale.

Evidentemente la conoscenza di questi modelli e soprattutto delle norme o, meglio, dei dettami da cui nascono, è opportuna e necessaria anche per tutto il personale di supporto alle suddette figure; quindi, la platea a cui si rivolge il testo risulta essere molto vasta.

I MODELLI

Si rimette a seguire un elenco dei modelli, in ordine alfabetico secondo il titolo, che trattiamo nel testo, indicandone il riferimento normativo a margine:

Modello	Titolo	Riferimento di norma
Mod. 1	Comunicazione dell'esisto di verifica di idoneità del POS	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 92, c. 1, lett. b); 101, c. 3]
Mod. 2	Comunicazione dell'esisto di verifica di idoneità del PiMUS	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 134]
Mod. 3	Comunicazione dei nominativi del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 90, c. 7]
Mod. 4	Dichiarazione del medico competente	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 104, c. 2]
Mod. 5	Dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 100, c. 4; 102]
Mod. 6	Dichiarazione di contratto collettivo applicato ai/alle propri/e lavoratori e/o lavoratrici dipendenti	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 90, c. 9, lett. b)]
Mod. 7	Dichiarazione di informazione e/o formazione dei/delle lavoratori e/o lavoratrici	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 36; 37]
Mod. 8	Dichiarazione di organico medio annuo e posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 90, c. 9, lett. b)]
Mod. 9	Nomina del coordinatore per la progettazione	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 89, c. 1, lett. e); 90, c. 3]
Mod. 10	Nomina del coordinatore per l'esecuzione	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 89, c. 1, lett. f); 90, cc. 4 e 5]
Mod. 11	Nomina del responsabile dei lavori	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 89, c. 1, lett. c)]
Mod. 12	Notifica preliminare	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 99; Allegato XII]
Mod. 13	Parere del CSE sulla richiesta di subappalto	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 92, c. 1, lett. b) ed e); 101, c. 3]
Mod. 14	Parere di idoneità sulla documentazione acquisita	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 90, c. 9]

[segue]

Modello	Titolo	Riferimento di norma
Mod. 15	Relazione finale del coordinatore per l'esecuzione	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 92, c. 1, lett. a) e c)]
Mod. 16	Verbale di consegna dei dispositivi di protezione individuale ai/alle lavoratori e/o lavoratrici	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 77]
Mod. 17	Verbale di informazione e/o formazione dei/delle lavoratori e/o lavoratrici	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 36; 37]
Mod. 18	Verbale di riunione di coordinamento	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 92, c. 1, lett. a) e c)]
Mod. 19	Verbale di riunione preliminare di coordinamento	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 92, c. 1, lett. a) e c)]
Mod. 20	Verbale di sopralluogo	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 92, c. 1, lett. a) e c)]
Mod. 21	Verifica di idoneità del POS	D.Lgs. n. 81/2008 [artt. 92, c. 1, lett. b); 101, c. 3]
Mod. 22	Verifica di idoneità del PiMUS	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 134]
Mod. 23	Visita di verifica in materia di igiene e sicurezza nei cantieri	D.Lgs. n. 81/2008 [art. 92, c. 1, lett. a) e c)]

Non riportiamo i modelli relativi a PSC (piano di sicurezza e di coordinamento), POS (piano operativo di sicurezza) e PSS (piano di sicurezza sostitutivo), per non appesantire troppo le trattazioni, perché esistono dei software e dei testi dedicati alla redazione di questi piani molto più ricchi e specifici di quanto potremmo esserlo noi in questa sede, ma soprattutto perché dei modelli semplificati al riguardo sono stati già forniti dal legislatore con il Decreto Interministeriale 9 settembre 2014.

Prima di iniziare la trattazione dei modelli vogliamo riportare proprio in apertura l'articolo delle definizioni del D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 89, c. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/2008 – Definizioni

«1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

- a) *cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: "cantiere": qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X.*
- b) *committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;*
- c) *responsabile dei lavori: soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento;*

Mod. 1 – Comunicazione dell'esito di verifica di idoneità del POS**COMMITTENTE [STAZIONE APPALTANTE]**

Via _____, __ - _____ ()

OGGETTO: _____**IMPRESA AFFIDATARIA:** _____ - Via _____, __ - _____ ()**CONTRATTO DI APPALTO:** stipulazione in data __/__/__ al n. _____ di repertorio [e successivo/i atto/i di sottomissione/e] [e successivo/i atto/i aggiuntivo/i] [e registrazione a _____ in data __/__/__ al n. __, serie __]**COMUNICAZIONE DELL'ESITO DI VERIFICA DI IDONEITÀ DEL POS**
(artt. 92, c. 1, lett. b); 101, c. 3, del D.Lgs. n. 81/2008)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ (__/__/__), il sottoscritto _____ in qualità di coordinatore per l'esecuzione di cui all'oggetto, su incarico del [della] _____ con nota prot. n. __ [determinazione dirigenziale n. __] del __/__/__,

- visto l'art. 89, c. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 81/2008;
- visto l'art. 92, c. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/2008;
- visto l'art. 96, c. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 81/2008;
- visto l'art. 101, c. 3, del D.Lgs. n. 81/2008;
- visto il punto 3.2.1, dell'Allegato XV, del D.Lgs. n. 81/2008;
- vista la trasmissione del POS da parte dell'impresa affidataria [del committente] [del responsabile dei lavori], pervenuta a questo coordinamento per la sicurezza con nota prot. n. __ del __/__/__, e pertanto in tempo utile;

ESPRIME

il seguente giudizio di idoneità sul POS ricevuto:

	Giudizio		NOTE
➤	Idoneo	<input type="checkbox"/>	
➤	Non idoneo	<input type="checkbox"/>	
➤	Idoneo con prescrizioni	<input type="checkbox"/>	

➤	L'impresa può iniziare i lavori	<input type="checkbox"/>	
➤	L'impresa non può iniziare i lavori	<input type="checkbox"/>	
➤	L'impresa può iniziare i lavori a condizione che:	<input type="checkbox"/>	

Il coordinatore per l'esecuzione

COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA

Art. 89, c. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 81/2008 – *Definizioni*

«1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

[...]

- h) *piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV;*».

COMMENTO

Come ci ricorda l'articolo stesso il piano operativo di sicurezza (POS) trova una sua definizione compiuta nel punto 3.2.1, dell'Allegato XV, del D.Lgs. n. 81/2008.

Esso rappresenta *"in soldo"*, la declinazione del documento di valutazione dei rischi aziendale (DVR) nell'ambito dello specifico cantiere e si configura come *"piano complementare di dettaglio"* del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).

Essendo una specificazione del DVR non può che essere a firma del datore di lavoro dell'impresa, sia questa affidataria e/o esecutrice, poiché come ci richiama l'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 81/2008, la redazione del documento di valutazione dei rischi costituisce, lo sancisce il titolo dell'articolo stesso, un *"obbligo non delegabile"*.

Art. 92, c. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/2008 – *Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori*

«1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

[...]

- b) *verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;*».

COMMENTO

Come anticipato nel commento all'art. 89, comma 1, lettera h), del D.Lgs. n. 81/2008, il POS costituisce il *"piano complementare di dettaglio"* del PSC e pertanto il coordinatore per l'esecuzione (CSE) deve verificarne la congruenza con esso o, meglio, come recita la norma l'*"idoneità"* e la *"coerenza"*. Questa azione di verifica è evidente che nello spirito della norma non possa che essere scritta e tracciata e ciò si porta dietro la redazione di documenti specifici come note di riscontro e *"check-list"*.

Mod. 23 – Verifica in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili**COMMITTENTE [STAZIONE APPALTANTE]**

Via _____, __ - _____ ()

OGGETTO: _____**IMPRESA AFFIDATARIA:** _____ - Via _____, __ - _____ ()**CONTRATTO DI APPALTO:** stipulazione in data __/__/__ al n. _____ di repertorio [e successivo/i atto/i di sottomissione/e] [e successivo/i atto/i aggiuntivo/i] [e registrazione a _____ in data __/__/__ al n. __, serie __]**VERIFICA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI****N. ___ DEL ___/___/___****(art. 92, c. 1, lett. a) e c), del D.Lgs. n. 81/2008)**

Partecipano alla visita:

per il coordinamento sicurezza [direzione dei lavori]: _____

per l'impresa affidataria: _____

per l'impresa subappaltatrice [subaffidataria]: _____

per il committente [la stazione appaltante]: _____

1. VERIFICA DOCUMENTALE

N.	Tipo di documento		NOTE (indicare la presenza o meno ed eventuali osservazioni)
1.	Piano di sicurezza e di coordinamento	<input type="checkbox"/>	
2.	Piano operativo di sicurezza dell'impresa affidataria	<input type="checkbox"/>	
3.	Piano operativo di sicurezza dell'impresa subappaltatrice	<input type="checkbox"/>	
4.	Piano operativo di sicurezza dell'impresa subaffidataria	<input type="checkbox"/>	
5.	PiMUS	<input type="checkbox"/>	
6.	Denunce agli Enti: INAIL, INPS e Cassa Edile	<input type="checkbox"/>	
7.	Per ciascuna impresa e/o lavoratore autonomo: iscrizione CCIAA	<input type="checkbox"/>	
8.	Per ciascuna impresa e/o lavoratore autonomo: DURC	<input type="checkbox"/>	
9.	Verbale di consegna dei lavori ed altri verbali tecnici-amministrativi di gestione dell'appalto	<input type="checkbox"/>	
10.	Notifica preliminare e relativi aggiornamenti	<input type="checkbox"/>	
11.	Progetto e contratto	<input type="checkbox"/>	
12.	Deposito strutture	<input type="checkbox"/>	

COMMENTARIO AI RIFERIMENTI DI NORMA

Art. 92, c. 1, lett. a) e c), del D.Lgs. n. 81/2008 – *Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori*

«1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

a) *verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;*

[...]

c) *organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;».*

COMMENTO

L'attività di verifica, di coordinamento e di controllo, prescritta all'art. 92, comma 1, lettera a) e c), del D.Lgs. n. 81/2008, si esplica sostanzialmente tramite la redazione di atti che consistono principalmente in verbali di sopralluogo e/o di coordinamento.

Abbiamo anticipato in premessa che questo tipo di azioni e quindi di modelli possono essere ad appannaggio, con le opportune modifiche, di altre figure come del direttore dei lavori in particolare, ma anche del responsabile del progetto/responsabile dei lavori. Questo perché la redazione di un verbale in caso di una visita in cantiere e/o di una riunione è sempre opportuno per tracciare l'attività amministrativa.

Accertare in occasione di un sopralluogo cosa si sta facendo, quale è il personale, i mezzi e le attrezzature presenti, nonché rappresentare le indicazioni operative fornite, sia di carattere tecnico, che economico, che di sicurezza come nel caso in oggetto, ma anche dare evidenza di altri elementi al contorno che possono influire sullo sviluppo dei lavori, è sempre necessario non solo per dare conto dell'attività di verifica e di controllo effettuata, quindi per rispondere all'obbligazione di mezzi che ci corrisponde, ma anche per scrivere l'intera storia del cantiere. D'altra parte, il giornale dei lavori si fonda proprio su questo tipo di rilievi e di accertamenti.

L'azione da espletare a carico del CSE, sulla base delle lettere sopra richiamate, si sviluppa in due direzioni:

- Nel primo caso è volta a verificare *"con azioni di coordinamento e controllo"* l'applicazione delle disposizioni contenute nel PSC. E fino a qui nulla da dire, ma sul proseguo del periodo a mio avviso la questione si ingarbuglia un po', perché si recita *"ove previsto"* (tra l'altro queste parole sono state introdotte con una modifica all'articolo in vigore dal 20/08/2009, prima non erano presenti a mio modesto avviso più correttamente).

A questo punto la domanda sorge spontanea: *ci può essere un caso in cui vi sia il CSE ma non vi sia il PSC?*

Si ritiene di *"no"* in quanto anche quando il CSE viene nominato in corso d'opera perché inizialmente era stata prevista una sola impresa e quindi non vi era la ne-

LA WEBAPP INCLUSA

Contenuti della WebApp

- **Modelli della sicurezza** (23 modelli editabili e adattabili agli adempimenti specifici di responsabili dei lavori (RUP), coordinatori per l'esecuzione e direttori dei lavori):
 - **Mod. 1** *Comunicazione dell'esito di verifica di idoneità del POS*
 - **Mod. 2** *Comunicazione dell'esito di verifica di idoneità del PiMUS*
 - **Mod. 3** *Comunicazione dei nominativi del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione*
 - **Mod. 4** *Dichiarazione del medico competente*
 - **Mod. 5** *Dichiarazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*
 - **Mod. 6** *Dichiarazione di contratto collettivo applicato ai/alle propri/e lavoratori e/o lavoratrici dipendenti*
 - **Mod. 7** *Dichiarazione di informazione e/o formazione dei/delle lavoratori e/o lavoratrici*
 - **Mod. 8** *Dichiarazione di organico medio annuo e posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile*
 - **Mod. 9** *Nomina del coordinatore per la progettazione*
 - **Mod. 10** *Nomina del coordinatore per l'esecuzione*
 - **Mod. 11** *Nomina del responsabile dei lavori*
 - **Mod. 12** *Notifica preliminare*
 - **Mod. 13** *Parere del CSE sulla richiesta di subappalto*
 - **Mod. 14** *Parere di idoneità sulla documentazione acquisita*
 - **Mod. 15** *Relazione finale del coordinatore per l'esecuzione*
 - **Mod. 16** *Verbale di consegna dei dispositivi di protezione individuale ai/alle lavoratori e/o lavoratrici*
 - **Mod. 17** *Verbale di informazione e/o formazione dei/delle lavoratori e/o lavoratrici*
 - **Mod. 18** *Verbale di riunione di coordinamento*

- **Mod. 19** *Verbale di riunione preliminare di coordinamento*
 - **Mod. 20** *Verbale di sopralluogo*
 - **Mod. 21** *Verifica di idoneità del POS*
 - **Mod. 22** *Verifica di idoneità del PiMUS*
 - **Mod. 23** *Visita di verifica in materia di igiene e sicurezza nei cantieri*
- **Speciale Codice Appalti** (a cura di www.lavoripubblici.it):
- Normativa europea, nazionale e regionale;
 - Correttivi;
 - Provvedimenti attuativi;
 - Provvedimenti e pareri MIT;
 - Manuali, provvedimenti, pareri e delibere dell'ANAC;
 - Comunicati e atti del Presidente dell'ANAC;
 - Provvedimenti Agenzia delle Entrate;
 - Provvedimenti AgID; Giurisprudenza TAR e Consiglio di Stato;
 - Contributi Giustizia Amministrativa.

Requisiti hardware e software

- Dispositivi con MS Windows, Mac OS X, Linux, iOS o Android;
- Accesso ad internet e browser web con Javascript attivo;
- Software per gestire documenti PDF e Office.

Attivazione della WebApp

- 1) Collegarsi al seguente indirizzo internet:

https://www.grafill.it/pass/0484_4.php

- 2) Inserire i codici **[A]** e **[B]** riportati nell'ultima pagina del libro e cliccare **[Continua]**;
- 3) Accedere al **Profilo utente Grafill** oppure crearne uno su **www.grafill.it**;
- 4) Cliccare sul pulsante **[G-CLOUD]**;
- 5) Cliccare sul pulsante **[Vai alla WebApp]** a fianco del prodotto acquistato;
- 6) Fare il *login* usando le stesse credenziali di accesso al **Profilo utente Grafill**;
- 7) Accedere alla WebApp cliccando sulla copertina del libro acquistato presente nello scaffale **Le mie App**.

